

Il primo spot per la nuova scuola!

Miur

05-04-2003

**VA IN ONDA SULLE TV, SABATO 5 APRILE, IL PRIMO SPOT DEL
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE SULLA RIFORMA DELLA SCUOLA
"LA SCUOLA CRESCE PROPRIO COME TE"**

A partire da oggi va in onda su tutte le tv nazionali il primo spot televisivo del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca sulla riforma della scuola: [legge n. 53 del 28 marzo 2003](#).

Lo spot, *"La scuola cresce proprio come te"*, fa parte di una campagna di comunicazione e informazione integrata che si rivolge a famiglie, docenti e studenti e si svilupperà con gradualità fino alla primavera del 2004.

Il primo messaggio *"Vi presentiamo i veri protagonisti della riforma della scuola"* verrà presentato anche su quotidiani, periodici nazionali e locali.

La campagna prevede, tra l'altro, l'utilizzo di Internet e la distribuzione di 8 milioni di opuscoli che illustrano le novità della riforma e sarà accompagnata da una serie di iniziative di informazione nelle città e nelle province.

Un piano di monitoraggio seguirà la campagna per 15 mesi per verificarne il corretto svolgimento.

Preleva lo spot nei formati

Windows Media Player ([Alta risoluzione](#) - [Bassa risoluzione](#))

Real Player ([Alta risoluzione](#) - [Bassa risoluzione](#))

COMMENTI

Rita Faustinella - 06-04-2003

... abbiamo ascoltato gli insegnanti...
ma quando?

Maria Rosa Gortani - 06-04-2003

E' un'ignobile mistificazione.

Non tiene conto delle opinioni di alunni ed insegnanti, che sono scesi in piazza a dimostrare la loro opposizione alla Riforma Moratti. Non dà alcuna informazione significativa su come sarà la scuola di domani (non si sa nemmeno come sarà nel prossimo anno scolastico, dato che la riforma passa anche attraverso le varie circolari di tipo amministrativo che arrivano alle segreterie delle scuole).

Come insegnante non vedo chiaro nel mio futuro professionale, non so cosa, come, a chi insegnerò, e con quali vincoli.

Sono delusa ed amareggiata, non ho più voglia di aggiornarmi nè di mettermi in gioco con nuove proposte. Sono in attesa del diluvio.

pino arpaia - 07-04-2003

Ascoltato è una bella parola...

Cresce anche è una bella parola...

spero proprio di essere più capace di ascoltare e di essere cresciuto meglio di quanto non stia succedendo alla signora Moratti & compagnia.

ilaria ricciotti - 07-04-2003

La scuola non ha bisogno
di essere sponsorizzata,
se la si rispetta e viene da tutti amata.
Dentro di essa non ci sono supermercati,
ma tanti soggetti che vogliono essere ascoltati.
La scuola che tutti vogliamo
deve essere rispettosa della Costituzione che in tanti onoriamo.
Pertanto non m'è cosa gradita,
sponsorizzare una scuola che mi sembra alquanto sgualcita.
Sapete, noi che non sappiamo leggere le novità
in questa scuola "nuova" che ci stiamo a far?
Lasciamo il posto a coloro che sono più efficienti,
che sanno come coinvolgere ed informare con i soldi pubblici le genti.
"Il primo spot per una scuola"
è proprio incomprensibilissimo,
anche se uno ci prova.

marivanna - 09-04-2003

A quando il contro - spot per questa Contro - riforma? Visto che la nostra scuola sta diventando un'azienda, sarebbe opportuno "distruggere" il prodotto scadente che sta per esser messo in vendita... con le stesse tattiche pubblicitarie da mercato!!
Questa volta varrebbe veramente la pena investire i nostri soldi in un bravo pubblicitario, visto che comunque ..sono stati investiti anche "i miei soldi" per pagare questa vergognosa campagna della quale la "vera" scuola non aveva assolutamente bisogno.
Rivogliamo assieme ai nostri alunni, i tempi dell'apprendere che ci avete tolto!

Un'insegnante elementare che prenderà le classi prime il prossimo Settembre

m. lucia moica - 10-04-2003

La pubblicità suggestiona, non spiega niente e non aiuta a capire. La scuola nuova...un prodotto da promuovere a forza di slogan !
Cosa conterrà realmente questo suggestivo packaging ?

Giuliano Cianfrocca - 13-04-2003

Ma vi rendete conto?
Ci ammanniscono una campagna pubblicitaria invece di una informazione sulla riforma. Ci tolgono gli insegnanti di sostegno, accorpano classi e stipano 28-30 alunni per classe, eliminano le ore "a disposizione" così da abbandonare gli studenti se il loro insegnante sta male per meno di 15 giorni.
E poi promettono un'ulteriore campagna per monitorare i risultati di quella pubblicitaria.
MA MI FACCINO IL PIACERE!!! Come diceva Totò

Bettella - 19-02-2004

WHAHAHAHAHAH! divertentissima questa parodia di spot! o non lo è?